

Per l'occupazione, il contratto, contro la repressione e le rappresaglie

# Grandi scioperi dei metalmeccanici

## Oltre 25 mila manifestano a Firenze

Possente risposta unitaria agli attacchi della polizia contro i lavoratori della Lancia di Torino — Nuove gravi provocazioni — Cortesi e assemblee in tutto il Paese — La vertenza con le Partecipazioni statali

Scioperi in tutte le fabbriche, grandi manifestazioni, assemblee nelle aziende: in questo modo più di un milione di lavoratori metalmeccanici hanno dato vita ieri ad una grandissima giornata di lotta per l'occupazione, il contratto, contro la repressione.

### TORINO

Dalla nostra redazione

TORINO, 23. Una grande, entusiasmante giornata di lotta è stata la risposta immediata dei metalmeccanici torinesi all'incursione terroristica della polizia contro gli operai della Lancia in fabbrica, ai licenziamenti, alle rappresaglie, alle provocazioni e persino all'aggressione dei cortei delegati da parte di squadre organizzate. Migliaia di operai delle industrie di Borgo San Paolo e di studenti delle medie si sono dati appuntamento stamane davanti alla Lancia, dove ieri due operai erano stati feriti da candelotti lacrimogeni sparati dalla polizia. Di fronte alla fabbrica si sono congegnati diversi cortei. Uno di lavoratori della FIAT Spa, Centro e Materfer, uno dalla Ipra e Ferrat, uno Abarth, Soler, Di Palo, Tonelli, Cimati e altre fabbriche.

con le Partecipazioni statali. Da tutte le manifestazioni è venuto il fermo impegno a spingere le rappresentanze sindacali e le organizzazioni massime della polizia. Nel quadro delle iniziative di dibattito e di lotta sulla vertenza con le Partecipazioni statali a Milano, nei giorni 30 e 31 si svolgerà il convegno dei delegati delle aziende pubbliche in cui verranno approfonditi i contenuti della piattaforma per lo sviluppo del Mezzogiorno.

traversare la strada e riconfermare i cortei. Contemporaneamente si sono congegnati cortei delle guardie giurate visti con tutte da operai, senza alcun segno di riconoscimento, che hanno incitato i lavoratori a tirare pietre contro i CC ed a sfondare i cancelli. I delegati hanno subito il loro intervento, ed hanno individuato anche due agenti della squadra politica della questura in borghese in mezzo ai cortei, mentre altri poliziotti prendevano fotografie dai cancelli. I lavoratori si sono ricongegnati ugualmente attraverso il tunnel sotto la strada e oltre 5 mila sono sfilati davanti alla dirigenza.



I metalmeccanici manifestano davanti alla Lancia di Torino

Prosegue nelle fabbriche la consultazione sulla piattaforma

# Tessili: occupazione e contratto prossimi appuntamenti di lotta

La categoria costretta da due anni a respingere i piani di ristrutturazione padronale - Una grande mobilitazione ha strappato l'impegno della Gepi per il lavoro di 8 mila dipendenti - Ma la «crisi» si risolve con scelte di politica organica - Il ruolo delle aziende a Partecipazione statale

### Dibattito al CNEL sulla Comunità europea

Il Consiglio dell'economia e del Lavoro ha discusso ieri una relazione del prof. Alberto Coppini su «I problemi derivanti dall'allargamento della Comunità economica europea». Unico spunto positivo della relazione è stata l'affermazione che occorre una «approfondita riflessione» sulla politica agricola europea «eventualmente integrando la politica dei prezzi con interventi di sostegno nel campo fiscale e nel campo sociale, differenziati in base a criteri geo-economici».

E' aperto fra i lavoratori tessili il dibattito sulla piattaforma per il rinnovo del contratto. Uno dei temi centrali è la individuazione e la messa a fuoco di tutti quegli obiettivi rivendicativi che possono rappresentare validi strumenti di difesa e sviluppo dell'occupazione, un problema drammatico per il settore. La bozza in discussione ha già individuato una serie di richieste che vanno direttamente in questo senso: il controllo sul straordinario; la difesa della 40 ore con il sabato e la domenica festivi; la possibilità, in particolari situazioni, di ricorrere al lavoro straordinario; la difesa della domanda padronale di una maggiore utilizzazione degli impianti, di giungere a 36 ore a parità di salario, e l'impegno di lotta che dovrà avere il sostegno di altre categorie, contro la vergognosa piaga del lavoro a domicilio.

Contemporaneamente e in stretto collegamento con la battaglia per l'occupazione si è andata sviluppando l'azione in fabbrica per mutare le condizioni di lavoro, per il controllo degli organici, per la riduzione dei ritmi, per il miglioramento dell'ambiente. La grande spinta operaia ha fatto contrappeso alla passività e a una mancata volontà di affrontare la «crisi» del settore tessile in modo organico, all'interno di una complessiva politica di riforme e occupazione. La forte presenza del capitale pubblico nel settore tessile potrebbe, ad esempio, svolgere un ruolo di rilancio che si fondi sulla necessità di allargare il mercato interno, a fronte dei bassi consumi tessili. Il prossimo appuntamento di lotta per il contratto vedrà i lavoratori tessili impegnati ad imporre anche una nuova politica per l'occupazione del settore.

l'ente pubblico è intervenuto, nella maggioranza dei casi i lavoratori sono ancora in cassa integrazione a zero ore e l'attività produttiva non è ripresa. Così alla Monti di Pescara, tanto per fare un esempio. Questa pesante situazione chiama in causa la politica di credito del governo, cui fa da contrappeso una politica di occupazione e di rilancio che si fondi sulla necessità di allargare il mercato interno, a fronte dei bassi consumi tessili. Il prossimo appuntamento di lotta per il contratto vedrà i lavoratori tessili impegnati ad imporre anche una nuova politica per l'occupazione del settore.

### Oggi conferenza stampa della CGIL-CISL-UIL

Stamani alle 11 si svolgerà a Roma, all'Hotel Parco dei Principi, la conferenza stampa della Federazione CGIL, CISL, UIL. Si tratta della prima conferenza stampa della Federazione che è stata così tutta nel luglio dello scorso anno. Nei giorni scorsi è stata diffusa la nota introduttiva alla conferenza. Abbiamo già dato ampio resoconto. La Federazione conferma il giudizio negativo sulla politica del governo, ribadisce la esigenza di una nuova politica economica ed annuncia nuove iniziative di lotta dopo lo sciopero generale del 12. I segretari generali Lama, Storti e Vanni risponderanno alle domande dei giornalisti.

### Chiesto dai postelegrafonici incontro con Gioia

Un telegramma al ministro delle Poste, Gioia, è stato inviato ieri dai delegati sindacali dei postelegrafonici, aderenti a Cgil, Cisl e Uil. I sindacati chiedono un «immediato» incontro con il ministro per ottenere chiarimenti su alcuni aspetti delle risposte fornite da Gioia nell'incontro del 18 gennaio scorso.

### TOSCANA

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. Oltre 25 mila metalmeccanici di tutta la Toscana hanno manifestato oggi per le vie di Firenze attraverso una grande manifestazione unitaria che ha raggiunto il Piazzale degli Uffizi dove ha parlato il segretario generale della Federazione lavoratori metalmeccanici Bruno Trentin. Un'entusiasmante giornata di lotta, per il contratto, l'occupazione, contro la repressione, che è proseguita nel pomeriggio con gli studenti medi ed universitari discutendo sul valore ed il significato dello scontro contrattuale e sul collegamento tra le lotte in fabbrica e nelle scuole, nella società, per le riforme (fra le quali gli studenti medi che i sindacati pongono fra le prioritarie), per un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale. Lo sciopero e la manifestazione di oggi sono stati la testimonianza di quanto profondo e vasto sia il fronte che attorno ai metalmeccanici

sta crescendo. Numerose e qualificate sono infatti le adesioni: da quello del Presidente della assemblea regionale Gabbuggiani, a Magistratura democratica, alla federazione provinciale in due parti, ciascuna delle quali stamane si svolgevano imponenti e ordinati cortei durante lo sciopero. Duecento e più delegati provinciali hanno puntato i fucili contro gli operai che si avvicinavano ai cancelli per at-

adesione di Magistratura democratica. Accolto da un grande applauso ha preso poi la parola Trentin il quale ha sottolineato che la battaglia contrattuale è un momento della fase più dura, ma anche decisiva. Una linea giusta la nostra che occorre portare avanti rispondendo all'attacco che il padronato conduce su due fronti: su quello del contratto e dell'occupazione. Trentin ha sottolineato come a quest'attacco del padronato corrisponde un grande atteggiamento del governo, il quale, mentre porta avanti una politica controriformista, si adopera per il rafforzamento della struttura monopolistica e per lo sviluppo, e l'esigenza (come si è sostenuto anche da Trentin) di una «tregua» che mal accetteremo poiché nessuno potrà far cambiare natura al sindacato facendone una sorta di mediatrice fra i padroni e i lavoratori.

Renzo Cassigoli

### MILANO

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Erano almeno ventimila i metalmeccanici che questa mattina, nel centro di Milano, hanno partecipato ad una grande manifestazione unitaria per il contratto e per le riforme. Partiti da tutte le fabbriche della città in sette grandi cortei, hanno marciato verso via Pirelli, il quartiere dove hanno sede le più grandi industrie, sovrastato dalla mole monumentale del grattacielo Pirelli.

I cartelli ripetevano la volontà dei lavoratori di giungere rapidamente ad una positiva soluzione della vertenza contrattuale e di proseguire la battaglia per la realizzazione delle riforme. Ai metalmeccanici che si sono accalcati nella via Pirelli ha parlato, a nome della Federazione nazionale dei lavoratori metalmeccanici, Giorgio Benvenuto, che ha denunciato con forza le responsabilità di Ferrermanica per la rottura delle trattative e il grave tentativo di isolare la più importante categoria dell'industria Contemporaneamente si svolgevano in provincia altri scioperi e manifestazioni. Davanti alla Triplex Zanussi di Solara si è formato un corteo; i lavoratori della Fatec di Sesto hanno scioperato e partecipato ad un grande comizio davanti allo stabilimento.

sono formati altrettanti imponenti cortei che si sono mossi verso il centro cittadino. «Siamo ancora noi siamo i metalmeccanici, quelli che hanno ragione», dicevano alcuni cartelli, riprendendo il titolo a caratteri di scatola di uno dei giornali del pomeriggio (quello dei Crespi), che nei giorni scorsi aveva fondato ad ammettere la giustezza della lotta contrattuale della categoria.

### NAPOLI

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 23. Oggi durante la giornata di sciopero generale delle fabbriche metalmeccaniche, si sono tenute assemblee in tutte le zone della provincia di Napoli.

Il consiglio di fabbrica della Sperry Rand ha approvato un ordine del giorno di condanna per le cariche della provincia di Salerno e di Napoli. Anche nelle altre province lo sciopero ha avuto ampia risonanza tra la popolazione. In particolare alla Sif Suerma di Caserta i lavoratori durante il picchettaggio della fabbrica hanno sviluppato un serrato colloquio con la gente spiegando i motivi di interesse generale della lotta per lo sviluppo economico della regione.

Pieno successo, con una media di astensione dal lavoro del 95 per cento, ha registrato lo sciopero di due ore dei 130 mila elettrici dell'Enel, nelle quali con le aziende municipalizzate. Le richieste dei sindacati riguardavano la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali e il consolidamento delle 40 ore per gli altri lavoratori. La famiglia del straordinario, la riduzione del numero delle categorie a 7 con la rivalutazione dei parametri, un aumento salariale mensile uguale per tutti di 16 mila lire, misure per la tutela della salute, miglioramenti nel trattamento normativo.

### ELETTRICI

## Pieno successo dello sciopero

Le percentuali di astensione toccano il 95 per cento - Oggi trattative con l'Enel

Pieno successo, con una media di astensione dal lavoro del 95 per cento, ha registrato lo sciopero di due ore dei 130 mila elettrici dell'Enel, nelle quali con le aziende municipalizzate. Le richieste dei sindacati riguardavano la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali e il consolidamento delle 40 ore per gli altri lavoratori. La famiglia del straordinario, la riduzione del numero delle categorie a 7 con la rivalutazione dei parametri, un aumento salariale mensile uguale per tutti di 16 mila lire, misure per la tutela della salute, miglioramenti nel trattamento normativo.

Nuove reazioni alle misure sui cambi

# L'esportazione occulta di capitali al centro della crisi valutaria

Scarto del 7,6% sul mercato libero della lira - La Svizzera costretta a sospendere il cambio ufficiale - La Confindustria chiede di attenuare le restrizioni - Iniziata a Parigi una riunione sulla riforma monetaria

Decisioni CIPE

## Finanziata la ricerca spaziale

Le azioni dei privati nella Montedison - Rincarare l'assicurazione delle auto per i furti

La seconda giornata di attuazione di un mercato libero della lira per scopi finanziari ha registrato una maggiore pressione e quindi un'accentuazione del deprezzamento dei cambi. Ieri chi voleva acquistare valuta estera per scopi finanziari l'ha pagata il 7,6 per cento in più del cambio ufficiale. Lo scarto è stato pagato il cambio ufficiale per le transazioni con mercanti o turistiche. Un dollaro degli Stati Uniti è stato pagato ieri 584 lire per i cambi ordinari e 628 lire per i cambi a scopo finanziario; il marco tedesco 197 lire contro le 182 del cambio ordinario. La misura del doppio mercato dovrebbe quindi scartare l'exportazione illegale di valuta — quella occulta richiede ben altre misure — senza interferire sulle operazioni ordinarie di cambio con i commercianti.

Il Comitato dei ministri per la programmazione ha approvato ieri il finanziamento di una parte dei programmi spaziali. La partecipazione al programma post-Apollo, per lo sviluppo in comune con gli Stati Uniti del laboratorio orbitante, costerà 37,5 miliardi di lire da spendere sui bilanci dal 1973 al 1978. Circa il programma di concezione francese L-35 per il lancio di un missile scientifico è stata decisa una partecipazione finanziaria minima, che non dovrebbe essere continuata di lire. Il Consiglio nazionale delle ricerche è stato autorizzato a portare a compimento il progetto Sirio sviluppo di un satellite, stazione a terra, acquisto di un lanciatore entro il giugno 1974 — con lo stanziamento di 18 miliardi di lire, somma che porta a 47 miliardi il finanziamento complessivo.

Circa il progetto S. Marco (stazione di lancio su piattaforma marina, a largo del Kenya) il CIPE si è sottoposto a un esame ulteriore della materia. La caratteristica dei programmi spaziali italiani è quella di essere dispersi in numerosi enti ed imprese, le quali faticano a collaborare. La costituzione dell'Aeritalia come società comune (IRI-FIAT) ed in più coordinata a progetti Boeing, ha avuto fra l'altro come conseguenza che viene rinviata da due anni la concreta realizzazione di un centro di ricerche aerospaziali.

Il CIPE ha approvato progetti di ricerca per 7 miliardi di lire, somma che è approntata alcune modifiche al terzo e quarto programma del Piano di rinascita per la Sardegna. MONTEDISON — Alcuni azionisti della Montedison continuano nella loro azione per il fallimento in presenza della decisione del governo di chiamarla a condividere con gli enti pubblici il potere di direzione della Montedison. L'IRI ha notizia che è pervenuta la adesione del vecchio padrone dell'Italcementi, Carlo Pesenti, col che gli azionisti privati possono contare su un centinaio di rappresentanti nel Sindacato di controllo messo sul tavolo soltanto 35 milioni di azioni sui 750 milioni del capitale. Il CIPE ha suddiviso: 12 milioni Pesenti, 15 milioni Monti, 4 milioni Gianni Agnelli, 2 milioni Pirelli, 1 milione Montedison, 1 milione cozzici (assicurazioni Generali) e Artom (la Fondiaria). Con il 2 per cento del capitale questi signori chiedono il 50 per cento del potere. Essi intendono come «privata» anche la quota della Bastogi, di 50 milioni di azioni, ma la Bastogi non solo è già in possesso di proprietà pubblica, ma è stata acquistata a mezzo di un finanziamento pubblico. In queste condizioni il governo non può che acconsentire a far fallire la Montedison. Le nuove polizze costeranno da 8 a 30 mila lire annue, secondo il costo dell'auto, il tipo di apertura assicurativa e la zona. La gestione privata continua a scaricare costi enormi sull'economia automobilistica e sull'economia nazionale.

ASSICURAZIONI — Un forte rincaro è stato deciso dalle società di assicurazioni anche per il ramo furti automobili. Le nuove polizze costeranno da 8 a 30 mila lire annue, secondo il costo dell'auto, il tipo di apertura assicurativa e la zona. La gestione privata continua a scaricare costi enormi sull'economia automobilistica e sull'economia nazionale.

**COMUNE DI S. PIETRO IN LAMA**  
**PROVINCIA DI LECCE**  
**AVVISO**  
E' indetto pubblico Concorso per il posto di Geometra comunale. Termine per le domande di ammissione 29 gennaio 1973.  
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale. Il Sindaco L. FORTUNATO.